



ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA
COMANDANTI ED
UFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA
MUNICIPALE
A.N.C.U.P.M.



ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
POLIZIA LOCALE D'ITALIA
ANVU

COMUNICATO STAMPA

ROMA 12 GIUGNO 2026 SCIOPERO NAZIONALE LA POLIZIA LOCALE DICE NO AL PDL 1716: ANVU E ANCUPEM UNITI NELLA PROTESTA CONTRO UN "MURO DI SILENZIO"

ROMA – La Camera dei deputati ha approvato il Disegno di Legge Delega n. 1716 per il riordino della Polizia Locale. Un voto che rappresenta uno schiaffo definitivo alla categoria: tutti gli emendamenti presentati in aula sono stati bocciati, blindando di fatto un testo elaborato che ignora le reali e storiche necessità di agenti, ufficiali e comandanti.

Cronaca di un fallimento democratico: emendamenti respinti e zero risposte.

Nonostante la relatrice abbia dichiarato di aver ascoltato le associazioni e i sindacati, l'esito dei lavori parlamentari smentisce qualunque reale volontà di recepire le nostre istanze frutto di decennali confronti con la categoria.

Proposte cestinate: tutte le altre proposte di legge, sia di maggioranza che di minoranza, che offrivano risposte concrete e positive all'ordinamento della Polizia Locale, erano già state preventivamente accantonate.

Emendamenti stravolti: dei circa 180 emendamenti sollecitati dalla categoria tra Commissione e Aula, ne sono stati approvati meno di una decina. Il loro testo è stato però sistematicamente modificato, rendendoli superflui o, in molti casi, di contenuto opposto rispetto alla originaria formulazione.

Un muro di silenzio: di fronte alle richieste rimaste inascoltate, le uniche repliche ricevute si sono ridotte a un vuoto "se è stato deciso così, significa che non si poteva fare diversamente". Nessuna motivazione giuridica, nessuna spiegazione politica. Soltanto un assordante muro di gomma.

Ancupm ed Anvu sono unite a tutti coloro che esprimono dissenso

A.N.C.U.P.M.

Sito web: www.ancupm.it

e-mail: presidente@ancupm.it

ANVU sito web www.anvu.it e-mail presidente.nazionale@anvu.it

e si dichiarano profondamente insoddisfatte da questo decreto delega.

Non serve neanche fare l'elenco delle singole criticità, perché il decreto delega non fa altro che riformulare, fortemente in pejus, la legge 65/86.

LA MOBILITAZIONE AL SENATO

La politica non si illuda: non è stato accontentato nessuno, nemmeno una minoranza della categoria. Gli operatori della Polizia Locale possiedono gli strumenti e l'autonomia intellettuale per giudicare questo testo normativo e non accettano di essere presi in giro.

Mentre qualcuno spera ancora in un improbabile ripensamento autonomo del Ministero dell'Interno in sede di elaborazione dei decreti delegati, la Polizia Locale risponde con la mobilitazione in vista del passaggio del testo al Senato della Repubblica.

Ulteriori azioni di dissenso pubblico sono già previste qualora si arrivasse all'approvazione definitiva senza modifiche strutturali.

Invitiamo tutti i colleghi, i media e la cittadinanza a sostenere la nostra battaglia per una riforma che garantisca tutele, dignità e sicurezza reali a chi vive la strada ogni giorno.

La Polizia Locale merita rispetto, non interventi legislativi di facciata, che proseguono su una strada che la stessa Commissione Europea, fin dal 2019, ha ritenuto essere discriminatoria nei confronti della categoria.

Si tratta di una riforma che non potenzia minimamente la polizia locale, ma al contrario la depauperava, andando così anche contro l'interesse, che dovrebbe essere prioritario, della tutela della sicurezza pubblica e dei cittadini.

Roma, 24 maggio 2026

Presidente Nazionale ANCUPM
Avv. Diego Porta

Orbetello, 24 maggio 2026

Presidente Nazionale ANVU
Silvana Paci

